



COMUNE DI FIANO

(Provincia di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale n. 21

OGGETTO

Regolamento sull'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Esame ed approvazione.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **CINQUE** del mese di **LUGLIO** alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
1. FILIPPINI Guglielmo - Presidente	Sì
2. NOE' Francesca - Vice Sindaco	Sì
3. MUSSINATTO Pietro Carlo - Consigliere	No
4. TRAPANI Giovanni Maria - Assessore	Sì
5. RE Andrea - Consigliere	Sì
6. GATTI Giancarlo - Consigliere	Sì
7. BOLLEA Loris - Assessore	Sì
8. CASTAGNO Aldo - Consigliere	Sì
9. CASALE Luca - Consigliere	Sì
10. SFORZA Rosaria Rita - Consigliere	Sì
<i>Totale Presenti:</i>	9
<i>Totale Assenti:</i>	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale dr.ssa Stefania VENTULLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor FILIPPINI Guglielmo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Assunti agli atti i pareri favorevoli espressi - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati.

Oggetto - Regolamento sull'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Esame ed approvazione.

Relatore: FILIPPINI Guglielmo - Sindaco

Per la relazione del Sindaco e per gli interventi degli Assessori Trapani e Bollea e dei Consiglieri Casale, Castagno e Sforza si fa espresso riferimento a nastro magnetico di cui al n. 119 del registro, cassetta n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con decreto legislativo del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita - a decorrere da 1° gennaio 1999 - l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:
 - a) i comuni con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e del Ministero della Giustizia; l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico anche ai sensi del D.L. 201/2011;
 - b) la variazione dell'aliquota di compartecipazione non può superare 0,8 punti percentuali;
 - c) l'art. 1, comma 142, della legge 296/2007, che ha novellato il Decreto Legislativo 360/1998 mediante l'introduzione dell'art. 3 bis nel quale si dispone che *"con il medesimo regolamento possa essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali"*;
 - d) l'addizionale è calcolata applicando le aliquote stabilite dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
 - e) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno in cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto e a saldo unitamente all'imposta sui redditi delle persone fisiche;
- il Comune di Fiano - al fine di non gravare troppo sulla popolazione residente - non ha istituito, fino ad oggi, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Preso atto che:

- con l'art. 1, comma 11, del decreto legge 138/2011, convertito con legge 148/2011, è stata ripristinata la possibilità di intervenire sulle aliquote dell'addizionale comunale Irpef fino allo 0,8%, anche differenziandole in relazione agli scaglioni di reddito.
- al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, i comuni che desiderano stabilire aliquote dell'addizionale comunale Irpef differenziate devono adottare scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, che per l'anno 2013 risultano:
 - fino a € 15.000,00
 - oltre a € 15.000,00 e fino a € 28.000,00
 - oltre a € 28.000,00 e fino a € 55.000,00
 - oltre a € 55.000,00 e fino a € 75.000,00
 - oltre a € 75.000,00

Ritenuto necessario, per garantire gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2013, istituire la compartecipazione all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'art. 1 del Decreto Legislativo 360/1998, modulando in base ad aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come indicato nella tabella che segue, garantendo una soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori ad € 20.000,00:

SCAGLIONI DI REDDITO	Percentuale
fino a € 15.000,00	0,30 %
oltre a € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	0,35 %
oltre a € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	0,40 %
oltre a € 55.000,00 e fino a € 75.000,00	0,45 %
oltre a € 75.000,00	0,50 %

Per i redditi complessivi superiori ad € 20.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo, senza soglia di esenzione.

Tale soglia di esenzione è posta a tutela dei redditi più bassi e trova giustificazione anche per la grave e persistente crisi economica. A tal fine si evidenzia che, utilizzando i dati imponibili Irpef per l'anno 2011 desunti dal "Portale del Federalismo Fiscale" e sulla base della soglia di esenzione determinata, non verrà assoggettato all'imposta:

- il 42,76 % dei lavoratori dipendenti
- il 23,53 % dei lavoratori autonomi
- il 62,15 % dei titolari di pensione
- il 54,55 % di tutti i contribuenti.

Ritenuto altresì di dover procedere all'approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" per dare attuazione a quanto sopra riportato.

Visti:

- gli articoli 42 - 49 del decreto legislativo 267/2000
- l'articolo 52 del decreto legislativo 446/1997 e s.m.i.
- il decreto legislativo 360 del 28 settembre 1998 e successive modifiche
- l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 138/2011 come convertito, con modificazioni, nella legge 148/2011
- la legge 296/2006 e successive modificazioni
- l'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni
- il decreto legge 98/2011 convertito in legge 111/2011
- la risoluzione del Ministero dell'economia e delle finanze n. 1/DF del 2.5.2011
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11 in data 24 marzo 2012
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15 in data 16 marzo 2007
- l'articolo 10, comma 4-quater, lett. b), n.1 del D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013, di differimento al 30 settembre 2013 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2013;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Sentito il SINDACO il quale precisa che l'applicazione dell'addizionale si è resa obbligatoria a seguito della riduzione dei trasferimenti statali ma che comunque, la modulazione delle aliquote proposte dalla Giunta, consente di non assoggettare all'imposta un congruo numero di cittadini;

L'assessore TRAPANI precisa che il taglio dei trasferimenti è stato di € 63.000,00; non si è voluto utilizzare la quota degli oneri di urbanizzazione, ancora possibile per il 2013, al fine di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità; si sono previsti in bilancio € 27.000,00 per l'attivazione di progetti "percorsi" per le persone in difficoltà e per altri interventi sociali.

Il Consigliere CASALE, pur prendendo atto della forte riduzione dei trasferimenti statali e della necessità di reperire risorse in altro modo, precisa che prima di chiedere soldi ai cittadini è necessario tagliare le spese. L'addizionale IRPEF penalizza le persone oneste, i dipendenti ed i pensionati.

Fiano ha già l'aliquota IMU prima casa al 5,8 per mille, una tra le più alte della provincia di Torino.

Era stato chiesto alla Giunta una revisione della spesa, tagliando il superfluo, ed inoltre una revisione degli scaglioni di imposizione fiscale, ma non è stato accettato.

Il Consigliere CASTAGNO ribadisce che l'addizionale IRPEF si somma all'IMU già alta; per il 2013 si poteva ancora applicare una quota degli oneri di urbanizzazione; bisogna verificare la necessità di ogni singola spesa prima di effettuarla.

Il Consigliere SFORZA precisa che trattasi di una decisione di cui la maggioranza si assume tutta la responsabilità; si poteva "arrotondare" l'IMU al 6 per mille. Non crede che nel bilancio di Fiano non vi sia la possibilità di tagliare alcune spese. E' necessario mettere in comune alcuni servizi; chiede cosa è stato fatto con Vallo e Varisella per le scuole. In assenza di risposte, esprimerà voto contrario sulla delibera.

L'assessore BOLLEA precisa che non si intende vessare nessuno; è stata una scelta ponderata; è stato verificato che l'aumento dell'IMU al 6 per mille non avrebbe consentito il pareggio di bilancio, garantendo un gettito pari ad un decimo dell'addizionale IRPEF.

Il SINDACO ribadisce che è stata verificata la possibilità di tagli al bilancio, ma è difficile trovare dei capitoli da tagliare.

L'assessore TRAPANI si dichiara disponibile a verificare eventuali tagli.

Ultimati gli interventi, si procede alla votazione, palese, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 9

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Cons. Castagno, Casale e Sforza)

DELIBERA

Di istituire, a decorrere dall'anno 2013, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche prevista dall'art. 1 del Decreto Legislativo 360 in data 28 settembre 1998, modulando in base ad aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come indicato nella tabella che segue e garantendo una soglia di esenzione per i redditi annui con un'imponibile non superiore ad € 20.000,00:

SCAGLIONI DI REDDITO	Percentuale
fino a € 15.000,00	0,30 %
oltre a € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	0,35 %
oltre a € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	0,40 %
oltre a € 55.000,00 e fino a € 75.000,00	0,45 %
oltre a € 75.000,00	0,50 %

Per i redditi complessivi superiori ad € 20.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo, senza soglia di esenzione.

Approvare il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante.

Inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 449/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con 6 voti favorevoli e 3 contrari (Cons. Castagno, Casale e Sforza), esito riconosciuto e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

Di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4

del D.Lgs. 267/2000.

Parere in ordine alla **regolarità tecnica** (art. 49, comma 1, D.to L.vo 267/2000): **FAVOREVOLE**

Fiano, 05/07/2013

Il Responsabile
f.to Gianfranco DEAGOSTINI

Parere in ordine alla **regolarità contabile** (art. 49, comma 1, D.to L.vo 267/2000): **FAVOREVOLE**

Fiano, 05/07/2013

Il Responsabile
f.to Gianfranco DEAGOSTINI

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
f.to: *FILIPPINI Guglielmo*

Il Segretario Comunale
f.to: *dr.ssa Stefania VENTULLO*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. *del Registro Pubblicazioni*

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/07/2013, come prescritto dall'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Fiano, 15/07/2013

Il responsabile della pubblicazione
f.to: *Roberta CASTAGNO*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ senza reclami.

Diventa esecutiva in data _____

- Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
f.to: *dr.ssa Stefania VENTULLO*

CCBASE.DOC.20110709DG

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Fiano,

Il Segretario Comunale